

Giornale di Sicilia 31 Gennaio 2010

Processo al «re dei supermarket» Un teste: Grigoli incontrò Cuffaro

MARSALA. Il nome dell'ex governatore della Sicilia Salvatore Cuffaro, oggi senatore dell'Udc, è stato fatto nel corso dell'ultima udienza l'udienza del processo a Giuseppe Grigoli, il «re dei supermercati», imputato di associazione mafiosa, accusato di avere messo a disposizione di Matteo Messina Denaro, anch'egli imputato nello stesso processo, la catena di supermercati «Despar» per investirvi ingenti capitali derivanti dall'attività di mafia. A fare il nome di Cuffaro è stato Giuseppe Provenzano, 43 anni, consigliere comunale dell'Udc a Giardinello ed ex amministratore e contitolare della «Alimentari Provenzano». Questi ha infatti riferito di un incontro tra Giuseppe Grigoli e Salvatore Cuffaro, incontro che avvenne a Palazzo dei Normanni tra la fine del 2006 e l'inizio del 2007. «A quell'incontro, protrattosi per una mezz'ora - ha detto Provenzano - partecipò anche Giuseppe Di Bella di Montelepre che aveva conosciuto in carcere Grigoli e il cui cugino omonimo fu arrestato nel corso della cattura dei Lo Piccolo». Provenzano ha spiegato come la sua attività commerciale fosse in difficoltà per cui Di Bella gli fece conoscere Grigoli che gli offrì il suo aiuto entrando in società con un'anticipazione di 400 mila euro su un contratto di fornitura di prodotti caseari ai supermercati Despar. Grigoli gli avrebbe detto che con Cuffaro intendeva parlare della legge sulle licenze per le aperture dei supermercati. Giuseppe Provenzano non partecipò, comunque, all'incontro tra Grigoli e Cuffaro. Successivamente Provenzano sarebbe stato contattato dalla segreteria di Cuffaro per sapere se era «sicuro» di quelle persone. La risposta di Provenzano fu che «in passato avevano avuto dei problemi con la giustizia, ma che ormai era tutto risolto».

Dino Barraco

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS